

MARCATORI

10 RETI: Menarini (AFFRICO)
9 RETI: Amodio (OLIMPIA FIRENZE)
7 RETI: Malenotti (AFFRICO), Brugiioni (CALENZANO), Andrade (OLIMPIA FIRENZE), Nocentini, Poggolini (PONTASSIEVE), Fagioli (RINASCITA DOCCIA)

Calenzano 2

Affrico 3

CALENZANO: Machuca 6 (Fiori 6), Baldi 6,5, Crocetti 6 (Limberti ng), Unifulli 7, Rocchi 7, Reati 6,5, Chiu 6 (Musa ng; 56' Lisi ng), Masci 6,5 (65' Pallante ng), Brugiioni 7, Bucuioni 7, Marku 6,5 (65' Calugi ng). A disp.: Bartolotti. All.: Fabio Fissi.

AFFRICO: Gualandri 7, Marescotti 6,5, Lippi 6,5, Chiari 6,5, Becagli 7, Baronti 7, Conti 6,5 (66' Nappo ng), Tonnesi 6,5 (49' Bini ng), Malenotti 6,5, Montaguti 7,5, Menarini 7,5 (66' Cellai ng). A disp.: Bargagli, Crescilio, Lori, Ratti. All.: Gregorio Cocchini.

ARBITRO: Polizzi di Firenze 9.

RETI: 13' Bucuioni, 27' Malenotti, 51' Menarini, 56' Montaguti, 67' Brugiioni.

Se fossi un ragazzo che gioca al calcio, vorrei sempre trovare un signore e un arbitro come Mauro Polizzi. Che alla veneranda età di 47 anni, con passione, con buon senso e con classe prende la sua borsa, fa la partita, applica le regole e con tutti, dico tutti, ha un dialogo costruttivo e lineare. Cento Polizzi, ecco cosa ci vuole per dare ad una gara una cornice di affidabilità e di linearità. Grande, grandissimo Mauro! Fatta questa giusta e meritata considerazione, fluiamo nella partita che ha visto l'affermazione di misura ma meritata dell'Affrico sempre più protagonista di una stagione da incominciare con un Calenzano, in piena bagarre per evitare la retrocessione, ma nel corso del primo tempo pienamente in partita. Le fasce, tutte dell'Affrico che oltre che far girare la palla ed avere cursori che giocano e raddoppiano, schiera nelle proprie file ragazzi decisamente interessanti e bravi con la palla a terra come Montaguti e Menarini. Ma i fiorentini, ottimamente piazzati nella generale, hanno anche un buon assetto difensivo e un portiere lucido e bravo come Duccio Gualandri. Bene come detto la formazione di Fissi, capace di sterilizzare per un tempo e un po' il gioco degli avversari con il solito Unifulli a centrocampio e Rocchi in fase difensiva protagonisti di ottime prestazioni. Se poi si aggiunge il talento di Bucuioni e le capacità realizzative del pericoloso Alessio Brugiioni, si può ben dire che il Calenzano è parso convincente e all'altezza della situazione e può essere se ripeterà queste prestazioni, in grado di conseguire l'obiettivo della salvezza. Si parte ma i locali contengono gli avversari e le azioni da tacchino sono decisamente poche, eccetto un tiro di Marku all'11'. Il tutto fino al 13', minuto in cui i ragazzi di Fissi passano con una bel diagonale vincente di Tommaso Bucuioni. L'Affrico reagisce ma non riesce a mettere un proprio giocatore davanti al portiere avversario fino al 27' quando da sotto misura il piccolo ma talentuoso Jacopo Malenotti supera l'incolpevole Machuca e firma il pareggio. Nei minuti finali del primo tempo, da segnalare infortunio capitato al portiere calenzanese Machuca che all'inizio del secondo tempo sarà sostituito da Fiori e le conclusioni da una parte di Brugiioni fuori di poco e dall'altra di Menarini che mette a lato. Ripresa. Nel segno della formazione di Crocchini contro un avversario che però è sempre pericoloso in fase di disimpegno. Corre il 6' quando Brugiioni e Bucuioni, con due conclusioni simultanee, hanno la palla buona per far tornare in vantaggio la propria squadra ma prima è bravo Gualandri a respingere e poi un difensore dell'Affrico è convincente nell'intervento e riesce ad allontanare. Passano i minuti e i locali, nonostante i cambi di Fissi, non tengono alla squadra. Così prima è pericoloso Malenotti nella conclusione, poi al 16', ottimamente servito da Montaguti, proprio Menarini il Rocardo non perdona e consente ai fiorentini di passare in vantaggio. Sembra tutto facile per la formazione ospite al 21' quando il preziosissimo stilistico di Montaguti (migliore in campo) determina il doppio vantaggio per la squadra di vitale Fani ma a tre dal termine, arriva improvviso e geniale il gol di Brugiioni che riaccende la gara. Ma non accade nulla di importante nei minuti finali e dopo quattro minuti di recupero, il generoso e passionale Polizzi dice che può bastare così. Gara corretta giocata su un campo in ottime condizioni.

Calciatori: Unifulli, Rocchi, Bucuioni (Calenzano), Gualandri, Montaguti, Menarini (Affrico).

Alessio Facchini

OlmoPonte Ar 1

Aquila Monteverchi 1

OLMOPONTE AREZZO: Guerri, Parati, Vitali, Baldoni, Caponera, Giusti, Agusti, Morelli, Formichi, Brunetti, Pavel. A disp.: Cabitta, Bianchi, Brocchi, Lupatelli, Rossi, Alunni, Magnanensi. All.: Amerigo Polendoni.

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Gallerini, Ferrucci, Pallanti, Notturmi, Ghezzi, Tiripelli, Ermini, Greco, Corsi, Semoli. A disp.: Meniconi, Broetto, Ridolfi, Rigacci, Noferi. All.: Martinelli Enzo.

ARBITRO: Marchi di Arezzo.

RETI: 25' Semoli, 65' Alunni.

Olmoponte e Aquila Monteverchi arrivano a questa partita con un ruolino di marcia pressoché identico. Prima di questa partita, infatti, le due squadre erano appaite in classifica a quota dodici punti realizzati in modo identico con due vittorie in casa e tre fuoricasa. Ambedue le squadre non avevano mai pareggiato e avevano subito sette sconfitte di cui quattro in casa per l'Olmoponte a differenza dell'Aquila Monteverchi che invece aveva perso quattro volte fuori casa. Anche nella differenza reti le due squadre rispecchiano gli stessi valori: meno undici per i padroni di casa e meno nove per gli ospiti. La partita si gioca su un terreno reso pesante dalle piogge dei giorni precedenti, ma comunque praticabile. La prima azione pericolosa è degli ospiti che al 4', sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla sinistra, colpiscono la traversa con il numero undici Semoli bravo a colpire la palla di testa, ma sfortunato nella mira. L'Olmoponte prova a replicare, ma la squadra di Polendoni fatica a centrocampio e non riesce quasi mai ad avvicinarsi in modo pericoloso verso la porta difesa da Coppi. All'8' è Baldoni, per i padroni di casa, che prova a impietisire l'estremo difensore ospite sugli sviluppi di un calcio di punizione dai quaranta metri, ma la sua mira non è precisa e la palla termina a lato. La partita si gioca soprattutto nella metà campo dei padroni di casa che subiscono una maggior pressione da parte degli ospiti grazie al buon lavoro svolto dal centrocampio ospite composto da Ghezzi, Tiripelli, Ermini e Corsi, ma la difesa di casa composta da Parati, Baldoni, Caponera e Vitali riesce sempre a chiudere bene impedendo così alle punte avversarie Semoli e Greco di liberarsi per il tiro. L'Olmoponte prova a organizzare il gioco a centrocampio con Giusti, Agusti, Morelli e Brunetti e a servire in avanti Formichi e Pavel che però ricevono pochi palloni buoni. Anche Vitali, per i padroni di casa, sulla sinistra prova a colpire con le sue volate sulla fascia, ma la difesa avversaria composta da Gallerini, Ferrucci, Pallanti e Notturmi è brava e non farsi mai sorprendere e a chiudere sempre bene prima che gli avversari entrino pericolosamente in area. Al 20' i padroni di casa provano ad affacciarsi dalle parti di Coppi grazie a Formichi che serve una buona palla sulla sinistra a Morelli il cui tiro termina però alto sopra la traversa. Cinque minuti più tardi gli ospiti trovano il vantaggio con Semoli che, dopo una serie di rimpalli, riesce a liberarsi al limite dell'area e a battere Guerri che nulla può per evitare il gol...0-1! Gli ultimi dieci minuti del primo tempo scorrono senza altre emozioni e le due squadre vanno al riposo con gli ospiti avanti di un gol. Nei primi minuti del secondo tempo mister Polendoni per i padroni di casa richiama Formichi stanco per il molto impegno fisico profuso nella prima metà gara inserendo Alunni e Morelli, anche lui autore di un buon primo tempo, sostituendo con Lupatelli rientrate dopo aver scontato due turni di squalifica. Passano i minuti, ma la partita per i padroni di casa non si sblocca grazie anche alla buona disposizione in campo della squadra ospite. Le due difese chiudono bene i tentativi di attacco dei rispettivi avversari e il risultato è che i due portieri rimangono in sostanza inoperosi. A metà del secondo tempo per i padroni di casa entrano in campo Bianchi per Pavel, Magnanensi per Agusti e Brocchi per Morelli. Anche mister Martinelli manda in campo Broetto, Ridolfi, Rigacci e Noferi per cercare di dar respiro alla manovra della sua squadra. La partita sembra destinata a terminare senza altri sussulti ma a cinque minuti dal termine i padroni di casa trovano l'insperato pareggio grazie a Brunetti che riesce a liberare in area Alunni veloce a intuire il movimento del portiere e a insaccare alle sue spalle...1-1! Passa solo un minuto e per l'Olmoponte arriva addirittura l'occasione del raddoppio con Lupatelli che serve in avanti ancora Alunni, ma questa volta è bravo Coppi in uscita a non farsi sorprendere e agguantare la palla con sicurezza evitando la beffa per la sua squadra che non avrebbe sicuramente meritato la sconfitta. Dopo quattro minuti di recupero l'arbitro Marchi, autore di un'ottima direzione di gara, fischia la fine e le due squadre chiudono l'incontro dividendosi la posta e rimanendo appaite in classifica al quarant'ultimo posto a quota tredici punti in compagnia del Santa Firmina. Per l'Olmoponte un grosso sospetto di sollievo dopo aver temuto il peggio per una sconfitta che avrebbe complicato notevolmente il cammino verso la salvezza ma che i ragazzi di mister Polendoni, con caparbità e un pizzico di fortuna, hanno evitato. Bravi "raga" continue sempre a lottare fino alla fine come avete fatto oggi!

Anna Dominici Baldoni/LP

Olimpia Firenze 1

Isoltolo 0

OLIMPIA FIRENZE: Salucci; Nardini, Sacchi, Beragnoni, Zanieri (49' Migliorini); Andrade, Zachi, Fedele (65' Lanza), Amodio; Vecchi (60' Alvermani), Saccardi (70' Bianchi). A disp.: Merlino, Farulli, Buglione. All.: Gianni Zanobini.

ISOLTOLO: Arezzo; Mangino, Forti, Bartolini, Moccia, Ghiribelli; Masetti, Cafaggi; Almonetti, Iacob, Trouché. A disp.: Cecchi, Chelini, Errico, Mannini, Rigacci, Russo. All.: Sacconi.

ARBITRO: Albana Kondaj sez. Valdarno.

RETE: 65' Andrade.

NOTE: armonio Amodio.

L'Olimpia capolista è chiamata a ripetersi per mantenere il distacco dalle inseguitrici; l'Isoltolo, caricato a mille dai buoni risultati sin qui ottenuti (la squadra di Sacconi arriva a Campo di Marte sulla scia di 5 vittorie e 5 pareggi) vuole mantenere l'imbattibilità. L'Olimpia inizia subito in attacco, quasi a voler dimostrare al quotissimo avversario di non temere la sfida e dopo un minuto si rende già pericolosa con Saccardi che viene anticipato d'un soffio dal portiere avversario. La partita è molto fisica ma corretta facendo, così come poche siano le azioni manovrate degne di essere menzionate e quelle poche sono praticamente tutte dell'Olimpia, che però non riesce a produrre il suo caratteristico gioco a terra. L'Isoltolo non sta certo a guardare e cerca, con l'ottimo Iacob, Masetti e Almonetti di imbastire trame di gioco offensive che però non creano veri pericoli. Ad un paio di occasioni sfiorate dall'Olimpia e di mezzo miracolo di Arezzo su colpo di testa a scavalcare di Andrade risponde l'Isoltolo con una velocissima punizione del suo numero 7 Masetti che solo un ottimo intervento di Salucci manda in corner. Al quarto d'ora l'Isoltolo si fa di nuovo vivo davanti a Salucci con Almonetti che impegna Salucci a terra mentre sul ribaltamento di fronte l'Isoltolo segna con Saccardi, bravo a sfruttare un colpo di testa di Vecchi ma l'arbitro segnala una posizione di fuorigioco e annulla (peraltro le immagini sembrano dargli torto). Dopo un altro paio di occasioni mancate dall'Olimpia e Iacob a impegnare il numero 1 dell'Olimpia da fuori area. Al 20' un episodio insolito con l'allenatore dell'Isoltolo che lascia la panchina per correre all'ospedale per diventare babbo (auguri, mister!). Al 28' un tiro di Andrade da fuori area non impietisisce Arezzo e così il primo tempo scivola via senza che nessuna delle due squadre abbia realmente imposto il suo gioco e il risultato di zero a zero appare comunque giustificato.

Nel secondo tempo pronti, via e l'Olimpia subito pericolosissima con una nitida occasione da rete per Vecchi che però non riesce a concludere a rete per l'opposizione di un difensore dell'Isoltolo. Non cambiano i giocatori in campo, ma qualcosa cambia nell'atteggiamento dell'Olimpia che preme decisamente sull'acceleratore mentre l'Isoltolo non può far altro che ripartire in contropiede. Nei primi sei minuti sono almeno tre le occasioni da gol per l'Olimpia. Non siamo davanti a un assedio ma poco ci manca, anche se il portiere dell'Isoltolo non deve compiere mai interventi miracolosi. Saccardi, Amodio e Vecchi mancano il gol per pochissimo mentre l'ripresa del secondo tempo nei primi minuti della ripresa è rappresentato da un bel cross dalla destra che nessuno degli attaccanti ospiti riesce a concretizzare per l'ottimo intervento di Nardini. l'Olimpia cambia modulo con la prima sostituzione quando Migliorini subentrato a Zanieri fa scivolare Amodio nella posizione di estremo basso. Poco dopo Fedele prova a sorprendere da fuori l'estremo difensore dell'Olimpia che in tutto manda la palla in angolo: sugli sviluppi di quest'ultimo Vecchi (spendendo colpo di testa in tutto) sfiora il vantaggio. Sull'azione successiva un bel tiro di Migliorini colpisce la traversa. La pressione dei padroni di casa non diminuisce con il passare dei minuti fino a quando, al 30', un'azione offensiva dell'Olimpia apparentemente senza alcun esito induce un difensore a rinvviare frettolosamente addosso ad Andrade poco fuori dall'area di rigore. Il gesto attente giallonero non si fa pagare due volte, e dal vertice destro fa partire una sciolta botta che si insacca alle spalle dell'incolpevole portiere. Gli ultimi cinque minuti di partita vedono l'Isoltolo tentare un timido assalto ma il mister dei padroni di casa opera due sostituzioni. Lanza subentra a Fedele e riporta Amodio in avanti e Bianchi, entrato per un'ottimo ma sifinto Saccardi, rinforza il centrocampio e i pericoli per l'Olimpia arrivano solo da tiri scagliati da distanze impossibili. Il risultato così non cambia e la Vespe del Campo di Marte si portano a casa l'intera posta mostrando di non essersi montate la testa e di aver appropiata il difficile impegno con grinta, concentrazione e caparbità. L'Isoltolo, dopo la prima frazione in cui ha certamente dato filo da torcere alla capolista, deve rammaricarsi di aver concesso troppo l'iniziativa agli avversari fino a subire il gol quando aveva probabilmente esaurito le energie fisiche e mentali. Calciatori: per l'Olimpia ottima prova collettiva di tutti i giocatori entrati. Nell'Isoltolo segnaliamo Iacob, Arezzo e Masetti.

G.B.

Lastrigiana 3

Arno Laterina 2

LASTRIGIANA: Eietti, Nesti, Manetti, Attanasio, Marcucci, Cordioli, Binazzi, Mirabella, Cossari, Fucà, Clames. A disp.: Gonelli, Filippini, Galli, Abbrevi, Ambrosino. All.: Luciano Facchini.

ARNO LATERINA: Bisi, Arcidiacono, Aguilone, Mugnai, Baglioni A., Tiberi, Cucciolli, Jeridi, Baglioni E., Mannelli, Mulinacci. A disp.: Zamporlini, Mugelli, Contardo, Adami, Celindì, Trossi. All.: Fabio Landi.

ARBITRO: Statti di Prato.

RETI: 1' Cordioli, 10' Baglioni Eia, 48' Attanasio, 64' Fucà, 67' Jeridi.

NOTE: Ammoniti Cordioli, Mirabella, Tiberi.

Un incontro che sulla carta sembrava già scritto, e invece l'Arno Laterina trova un avversario ostico, e caparbio da affrontare, e alla fine a sputarla sono proprio i ragazzi della Lastrigiana che sul campo amico lermiano la corsa degli avversari. Neanche il tempo di sedersi sugli spalti che i padroni di casa passano subito in vantaggio al 1' con Cordioli che realizza un bellissimo gol con un tiro da 30 metri che si insacca preciso all'incrocio dei pali levando la ragnatela. Partenza shock quindi quella dei ragazzi di mister Landi che devono subito reagire; e infatti al 10' trovano il gol del pareggio con Baglioni che, lanciato in profondità, è completamente solo con la porta di fronte e batte il portiere in uscita non spreca così la prima occasione utile che gli capita sui piedi. Il gol ha dato la scossa all'Arno Laterina che al 15' va vicino al gol del vantaggio con Mulinacci che serve sulla sinistra da Baglioni non inquadra bene la porta e spara a lato. Allo scadere del primo tempo, a provarci sono i padroni di casa con Clames che all'altezza della lunetta dell'area di rigore avversaria si gira e conclude col destro col portiere che in tutto devia in corner. Primo tempo che si conclude quindi con un pareggio con la Lastrigiana che, dopo il lampo iniziale, si è spenta lasciando gioco e spazi agli avversari. Nel secondo tempo invece i biancorossi escono più convinti e si vede subito al 36' con Cordioli che dal limite dell'area avversaria prova il tiro a giro sul secondo palo col pallone che esce di poco. Al 47' ancora una grande occasione da gol per i locali con Clames che per la seconda volta si mangia un gol sbagliando un rigore in movimento a porta sgaurita. Il gol del vantaggio è nell'aria e infatti arriva al 48' per la Lastrigiana con Attanasio che su un cross sul secondo palo sventa di testa e imbocca il portiere. Al 50' provano a reagire gli ospiti con il solito Baglioni che calcia una bella punizione dalla sinistra dell'area di rigore col pallone che esce di poco. Al 55' Jeridi sventa il 3-1 per la Lastrigiana compiendo un grandissimo recupero di palla su Clames che era sfuggito alla retroguardia aretina. La partita entra nei minuti finali e si fa bella e entusiasmante. Al 61' Mulinacci getta alle ortiche l'occasione per il pareggio quando, trovandosi a due passi dal portiere, non riesce a rimanere freddo e tira abbondantemente fuori. Al 65' la Lastrigiana però trova il terzo gol con una punizione dal limite dell'area battuta da Fucà che con un tiro rasoterra sorprende barriera e portiere, insaccando infondo alla rete. La partita sembra ormai volgere al termine, ma a renderla ancora emozionante è Jeridi che segna il gol del 3-2 con un tiro ravvicinato che sorprende il portiere sul primo palo. Il tempo per provare a pareggiare però è pochissimo e così si conclude la partita, con la vittoria della Lastrigiana.

Calciatori: Per i locali buona prestazione di Mirabella: a centrocampio lotta e smista diversi palloni. Per gli ospiti da elogiare la gara di Jeridi: tanta corsa e contrasti vinti, il centrocampio nell'Arno Laterina lo dirige lui.

Andrea Guida

Rinascita Doccia 3

Pontassieve 0

RINASCITA DOCCIA: Fanetti, Bellucci, Allegri, Presenti, Alice Tortelli, Papi, Pazzaglia, Ferretti, Nudo, Marotta, Fagioli. A disp.: Biagiotti, Carideo, Velaj, Irene Lotti, Niccoli, Lombardi, Musabellu. All.: Leonardo Zecchi.

PONTASSIEVE: Scardi, Grattarola, Muratori, Pratesi, Franchini, Castri, Corradossi M., Carotti, Nocentini, Innocenti, Leone. A disp.: Vestri, Corradossi E., Perro, Poggolini, Francalanci, Turrini. All.: Alberto Pelli.

ARBITRO: Spadaro di Prato.

RETI: 15' Leone, 24' rigo, Fagioli, 42' Pazzaglia, 69' Marotta.

S. Firmina 1

U. Poliziana 0

S.FIRMINA: Donnini, Palazzini, Palazzi, Capallo, Testi, Poggiesi, Bardelli, Testi, Ferretta, Gallorini, Guerri. A disp.: Scardi, Sarpini, Bastianelli, Valenti, Bichi, Veltroni, Bacci. All.: Alessandro Mariottini.

POLIZIANA: Falciani, Scopaioli, Torriti, Barbi, Piera, Miccoli, Griogitti, Rivatta, Buracchi, Taormina, D'Antonio, Torsiano. A disp.: Briganti, Del Buono, Rosignoli, Badae, Domenichelli, Neri. All.: Mauro Schiavetti.

ARBITRO: Zanchi sez. Valdarno.

RETE: 30' Ferretta.

NOTE: espulso Testi al 55' per proteste.

Il S.Firmina vince di misura la partita che la vedeva contrapposta alla Poliziana. In settimana la squadra aretina ha avuto il cambio dell'allenatore, dopo un girone d'andata alquanto grigio, lo staff dirigenziale ha affidato la squadra ad Alessandro Mariottini e al suo team, esonerando dall'incarico il veterano degli allenatori di questa categoria, Giorgio Battistoni. Tutto questo per cercare un cambio di rotta importante, uno stimolo maggiore e una tenacia agonistica, tutte cose che sicuramente, con soli due allenamenti da parte del nuovo mister, erano impossibili far ricoprire subito ai ragazzi. Il risultato è stato positivo, ma sicuramente alla base c'è il lavoro svolto da Giorgio Battistoni: forse l'unico suo rammarico è stato quello di aver avuto una scarsa comunicazione con i ragazzi e i relativi genitori, dato che sicuramente dal lato tecnico-tattico non ha nulla da imparare. La cronaca della partita vede un monologo della squadra di casa, anche se nei primi minuti è la Poliziana che si affaccia nell'area aretina, con un suo attaccante che spreca un'ottima occasione con un tiro dall'interno area mandando sopra la traversa. Per resto della partita solo S.Firmina in avanti. Al 20' Guerri tira a botta sicura dal limite dell'area piccola ma Falciani supera deviando la palla in calcio d'angolo. Al 22' sempre Guerri tira un bel diagonale rasoterra e il pallone sfiora il palo. Gallorini al 25' su punizione impegna severamente l'estremo difensore senese che respinge sul palo e quindi la sfera finisce in calcio d'angolo. Al 30' S.Firmina in vantaggio con Ferretta che, lanciato in contropiede, realizza il gol-partita superando l'incolpevole portiere ospite in uscita. Nel secondo tempo è sempre il S.Firmina a farsi pericoloso: al 40' Ferretta, con il portiere ospite già superato, calcia incredibilmente fuori. Al 50' Detti, dopo un dribbling in area, spreca da buona posizione. Al 60' sempre Ferretta tira a botta sicura, a tu per tu con il portiere, ma manca malamente l'occasione. Al triplice fischio del via, Zanchi esulta il S.Firmina che mette in cassaforte tre punti importantissimi per la sua classifica, in attesa di una continuità di risultati; per la Poliziana, squadra correttissima, un augurio di un pronto riscatto già da domenica prossima.

Maurizio Bichi

O'range Chimera Ar 3

Sales 1

O'Range CHIMERA AREZZO (4-2-3-1): Fosca, Ostili, Porcellotti, Giusti, Dragoni, Meoni, Bianchi, Bindri, Artini, Natami, Barcan. A disp.: Arai, Guardì, Mastrocchia, Poponcini, Tamburi, Sperti, All. Ciro Esposito.

SALES (4-4-2): Montigiani, Parigi, Cannarisi, Staggini, Massetani, Mehili, Bucchioni, Fisco, Cuccuru, Schiraldi, Vagnulica. A disp.: Niba, Cecconi, Ciancaleoni, Vasquez, Romero. All.: Simone Pelli.

ARBITRO: Giannetti sez. Valdarno.

RETI: 11' Cuccuru, 28' Artini, 69' Bianchi, 72' Natami.

L'O'Range Chimera Arezzo si riscatta immediatamente con la Sales, dopo la sconfitta di sette giorni prima in casa della capolista Olimpia Firenze. La vittoria aretina arriva in maniera più che convincente e la posizione di classifica degli ospiti non deve trarre in inganno, questo perché il tecnico Pelli riesce a motivare i suoi ragazzi a dare il massimo, su un terreno di gioco appesantito dalla pioggia caduta nei giorni prima dell'incontro, con la formazione amaranto, un gruppo piuttosto leggero dal punto di vista fisico che appare penalizzato. In panchina, Ciro Esposito - il tecnico che con questa squadra, lo scorso maggio, ha vinto il proprio girone regionale e partecipato alla Coppa Cerbal - inizialmente preferisce avanzare Barcan e Bianchi come esterni alti. La fase di studio, comunque, appare elaborata e l'O'Range incontra delle difficoltà per imporre il proprio gioco. Bindri tenta la soluzione personale, dalla distanza, Montigiani si fa trovare piazzato. La Sales sembra avere la meglio nei contrasti e Dragoni, nel tentativo di anticipare Cuccuru, rischia l'autorete. Sugli sviluppi, dal tiro dalla bandierina, Cuccuru vince un contrasto in area e da sotto misura regala il momentaneo vantaggio ai biancorossi. L'O'Range accusa il colpo, ritarda la sua reazione e, per vederla correre con la consueta incoscienza, ci vogliono dieci minuti. La Sales, non se approfitta e Natami promuove l'azione offensiva come al 20', quando da lì va all'azione manovrata che taglia l'intera retroguardia fiorentina e consente a Bindri di rendersi pericoloso in zona-tiro: retropassaggi a Artini e il centrocampista lascia partire una gran botta che si perde a lato. La reazione è in pieno svolgimento con gli amaro che guadagnano una netta supremazia territoriale. Al 28', il pareggio: Artini, lanciato a rete, viene atterrato davanti a Montigiani. E' rigore; dagli 11 metri è lo stesso contravanti ad incaricarsi della conclusione e, con freddezza, a superare Montigiani, con un tiro angolato.

Nell'intervallo, Esposito, inserisce Poponcini, ritornando all'antico, con Bianchi difensore esterno, mentre Barcan ritorna sulla linea mediana, Natami, trequartista alle spalle di Poponcini, Artini e Bindri. Pelli, cambia Cuccuru, con Vasquez. L'O'Range ritorna sul terreno di gioco più motivata ad esprimere quello che sa far meglio, giocando in maniera sciolta, mettendo a frutto la sua preparazione tecnica, spazzando via, in un colpo solo, le difficoltà del terreno appesantito e la diversa costituzione fisica dei giocatori in campo, giocando un secondo tempo senso unico. I locali vengono sempre sospinti dalle incursioni esterne di Porcellotti a sinistra e, a destra, di Bindri, soprannominato "Pizzaro" dai giocatori della prima squadra presenti al match. Affondo sulla destra di Bindri, tiro-cross su cui Montigiani si salva con l'aiuto dei compagni di reparto. Cross, dalla parte opposta, di Poponcini, Bianchi, appostato sul secondo palo, impegna Montigiani, alla presa a terra. Natami cerca la soluzione personale dal limite dell'area, pallone di poco alto sopra la traversa. L'O'Range è ormai padrona del campo: per via esterna cerca di aggirare la robusta retroguardia avversaria, tentando, allo stesso tempo, anche qualche giocata in orizzontale. Al 69', la svolta del match: Bianchi ruba palla nella trequarti biancorossa e si invola dritto contro Montigiani, supera un gruppo di avversari, creando lo scompiglio in area biancorossa e di destro trova il diagonale che spina la strada del successo, spedendo il pallone sul secondo palo. La Sales abbozza una timida reazione, però l'O'Range ormai lanciata e, nel recupero, cala il tris: lungo lancio per Natami, il trequartista evita l'uscita di Montigiani e fissa il definitivo 3-1.

Ponte a Greve 0

Pianese 1

PONTE A GREVE: Carlucci, Ivanciu (68' Gasparri), Galli (62' Quasini), Daddi, Maestrini, Annunziato, Osmani (55' Paggiarini), Nangi, Sandiego, Mazza. A disp.: Talli, Mellì, All.: Alberto Malucsi.

PIANESE: Allegri, Bui, Spadea, Doricchi, Vannucchi, Pinzi (39' Lisci), Rampelli (45' Toma), Serafini, Khella (55' Moretti), Qehajaj (62' Totino), Vieira. All.: Marco Baldacconi.

ARBITRO: Zecca di Firenze.

RETI: 40' Qehajaj.

Vittoria di misura per la Pianese in un match molto combattuto e caratterizzato da numerosi contrasti duri durante tutta la partita. La partita inizia subito equilibrata con la palla quasi sempre nella zona mediana del campo. La prima occasione è per gli ospiti con Qehajaj che calcia dalla distanza al 10', ma la palla esce a lato. Gli ospiti spingono e vanno vicini al gol al 17' quando Rampelli appena entrato in area colpisce a botta sicura uno spionetto, ma la palla scheggia la traversa. Al 20' si vedono in avanti anche i padroni di casa. Sandiego batte una punizione dal limite, ma è facile la presa di Carlucci. L'ultimo quarto d'ora è un susseguirsi di azioni offensive di entrambe le squadre, al 24' Vieira vede Allegri fuori porta e calcia in punta intenzione ma la palla va di poco a lato. Tre minuti più tardi ancora gli ospiti pericolosi con Rampelli che salta bene due uomini al limite dell'area, rientra col sinistro, ma la conclusione è respinta bene da Allegri. Un solo minuto dopo scaglia il Ponte a Greve, Nangi si porta nei pressi della lunetta e calcia il pallone di un filo sopra la traversa. Il primo tempo si conclude sullo 0-0 con le due squadre che cercano continuamente il spigoglio per passare in vantaggio. La seconda frazione di gioco si apre ancora rimi alti e dopo soli 5 minuti sono gli ospiti a passare in vantaggio grazie a una conclusione potente di Qehajaj che davanti al portiere non sbaglia. La Pianese sembra giocare del vantaggio e spinge ancora molto, al 42' Rampelli si libera bene dal suo marcatore e da fuori area lascia partire un tiro potente e preciso su cui interviene benissimo Allegri che lo devia sulla traversa. Il Ponte a Greve vuole il pareggio a tutti i costi e spinge bene in avanti, Sandiego ci prova con un preciso tiro da fuori, ma Carlucci arriva compie una difficile parata e devia. Ancora i padroni di casa ci provano e al 65' va vicinissimo al pareggio con la conclusione di Nangi che però si stampa sulla parte esterna della traversa. Gli ultimi minuti continua la ricerca disperata del pareggio, ma i ragazzi di Masciulli devono ancora fare i conti con il numero 1 ospite: con le ultime forze il Ponte a Greve si butta in area e sfiora il gol con una conclusione angolata di Daddi, ma Carlucci smarcia in angolo. Con la battuta dell'angolo parte l'ultima azione, Quasri riesce a prendere palla in area e calcia violentemente in porta, ma Carlucci arriva anche lì e salva la sua squadra.

Calciatori: Per i padroni di casa buona prova di Nangi e Mazza. Per gli ospiti si mette in luce egregiamente Allegri che para tutto il possibile e assicura i tre punti ad i suoi. Da segnalare anche Qehajaj autore del gol partita e Rampelli.